Modena, 12 Febbraio 1979

Al Presidente del Consiglio Nazionale
delle Ricerche Prof. Ernesto Quagliariello

e p.c. Ai Membri della Commissione Sanità
del Senato

Ai Membri della Commissione Sanità
della Camera

LORO SEDI

OGGETTO: 1) Rinnovo dell'invito a voler sottoporre a verifica sperimentale gli strumenti pratico-teorici da me proposti nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione della cosiddetta "malattia mentale".

2) Invito ad istituire - ai fini della verifica da me richiesta - apposita commissione del C.N.R. atta a prendere in esame, senza preconcetto alcuno, i fatti concreti.

Signor Presidente,

Il Ministro della Ricerca Scientifica in data 20 settembre 1978 (prot. n. 3911/12) cortesemente mi informava di aver provveduto a richiamare l'attenzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche sul contenuto della mia lettera del 18 agosto scorso (Allegato n. 1).

In tale lettera, rivolta a lui in prima persona ma inviata anche a Lei per conoscenza, affermavo che esiste in Italia da oltre vent'anni una terapia razionale e concreta e, soprattutto compiutamente efficace della cosiddetta "malattia mentale", terapia la cui validità può venir verificata ovunque, sotto il controllo di chiunque, e mi rammaricavo - con particolare riferimento al C.N.R. - che si andassero conducendo da anni, senza penuria di mezzi, ricerche in campo psichiatrico progettate prescindendo completamente da quanto è già stato da lungo tempo non solo scoperto ma anche divulgato nella maniera più ampia

e più capillare consentitami dalle mie possibilità ed ha ormai bisogno soltanto di venir sottoposto a verifica "ufficiale" per venir poi messo a disposizione di tutti.
Poiché né la sollecitazione del Ministro della Ricerca Scientifica né, tanto meno, una mia precedente lettera aperta del 14 luglio 1978 (Allegato n. 2) di cui Ella, Signor Presidente, era uno dei destinatari hanno suscitato a quanto mi consta la Sua attenzione, mi rivolgo ora nuovamente a Lei per chiederLe di voler ottemperare ai compiti che Le sono stati affidati nell'ambito della ricerca scientifica nel nostro Paese e, più in particolare di voler istituire - ai fini della verifica da me richiesta - apposita commissione del C.N.R. atta a prendere in esame, senza preconcetto alcuno, i fatti concreti.

In attesa di una Sua risposta che non eluda le Sue responsabilità di fronte al futuro, La saluto molto rispettosamente.

Antonietta Bernardoni

Allegati: 1) lettera del 18/8/78
2) lettera aperta del 14-07-78